

Modalità operative per gli abbattimenti selettivi di cinghiali da postazione fissa per la prevenzione/riduzione dei danni alle colture agricole (triennio 2015-2017)

Premessa

Gli abbattimenti sono coordinati dall'ATC "Pescara" unitamente alla polizia Provinciale, gli stessi saranno effettuati:

- dagli agenti della Polizia provinciale;
- dai cacciatori in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati iscritti all'ATC "Pescara". Per gli ammessi vale il criterio di reciprocità con le altre Province che attiveranno le operazioni di controllo.

Ogni selecontrollore avrà assegnata, dall'ATC "Pescara", una zona di controllo che corrisponde ad una zona di caccia. I selecontrollori che appartengono ad una squadra di caccia assegnataria di una zona operano il prelievo rispetto ai selecontrollori non iscritti alla squadra in maniera prioritaria. Solo in mancanza del numero necessario di selecontrollori appartenenti alle squadre, possono partecipare al prelievo i selecontrollori non appartenenti alle squadre assegnatarie tenendo conto dell'andamento dei danni

Nelle zone di caccia assegnate alle squadre i selescacciatori interverranno in qualità di selecontrollori durante le operazioni di controllo secondo i criteri di seguito indicati:

1. Proprietario o conduttore di fondi nei Comuni ricadenti nella zona di controllo (art. 44 comma 2 L.R. 10/04);
2. Partecipazione ai censimenti primaverili della popolazione di ungulati;
3. Appartenenza del selecontrollore alla squadra assegnataria della zona o macroarea iscritto all'ATC;
4. Appartenenza del selecontrollore alla squadra assegnataria della zona o macroarea ammesso all'ATC;
5. Residenza del selecontrollore nei Comuni ricadenti nella zona di controllo.

Nell'attività di controllo devono essere impiegate solo le palle monolitiche prive di piombo.

Art. 1 – Aree d'intervento

Le aree d'intervento secondo, quanto previsto dal piano quinquennale di gestione delle popolazioni di cinghiale della provincia di Pescara (2015-2019), approvato con DCP n. 14 del 17.04.2015, corrispondono all'intero territorio provinciale e sono suddivise in zone vocate e non vocate. Nelle aree vocate, le zone d'intervento corrispondono alle zone di caccia individuate dall'ATC e assegnate alle squadre che esercitano il prelievo del cinghiale. I selecontrollori dovranno essere posizionati prioritariamente nelle aree colpite dai danni ed individuate nella cartografia allegata al Piano quinquennale di gestione 2015-2019. Nelle suddette aree il numero degli operatori, compatibilmente con l'orografia del territorio, non dovrà essere inferiore ad uno su 50 ettari. Priorità sarà data alle zone/macroaree maggiormente colpite dai danni, così come evidenziato nel piano quinquennale di gestione.

Art. 2 – Supervisore

Le attività di controllo saranno coordinate da un "Supervisore" nominato dalla Provincia, in forza del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 08.01.2015 ed avente ad oggetto "programma per la gestione delle zrc e delle aree cinofile provinciali e per la gestione delle popolazioni di cinghiale in Provincia di Pescara".

Il supervisore sarà nominato con determina del Dirigente del Settore competente e può essere revocato a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento.

Compito del supervisore è quello di controllare che tutte le operazioni di intervento avvengano nel rispetto di quanto previsto nel Piano di controllo e gestione triennale del cinghiale in Provincia di Pescara – Relazione per il triennio 2015-2017 e delle presenti Modalità operative, oltre che quello di dirimere qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i selecontrollori, i quali sono tenuti ad attenersi alle sue prescrizioni.

In caso del non rispetto di quanto previsto nel *Piano di controllo* nonché delle presenti *Modalità operative per gli abbattimenti selettivi di cinghiali*, spetta al Supervisore, a seguito di breve relazione, proporre, d'intesa con la Provincia, le sanzioni di cui al seguente art. 14.

Il supervisore opera in stretto rapporto con la Polizia provinciale.

Il Dirigente del settore competente della Provincia nomina un referente dipendente dell'Ente che avrà il compito di verifica dell'attuazione del piano di controllo di controllo e delle attività ad esso correlate.

Art. 3 – Periodo, giorni e orari d'intervento

L'attività di controllo sarà svolta durante tutto l'anno secondo gli obiettivi stabiliti nel piano d'assestamento faunistico approvato dalla Provincia. Per l'anno 2015, gli abbattimenti inizieranno nel mese di maggio in base a quanto previsto nel piano di controllo. Il piano di assestamento in fase di predisposizione si dovrà uniformare al piano di controllo.

Gli abbattimenti, nel periodo primaverile-estivo, di norma, sono consentiti fino alle ore 21.30. Eventuali variazioni all'orario, anche in notturna, possono essere disposte dal supervisore per comprovati motivi. Negli altri periodi dell'anno, in caso di intervento, gli orari, per l'attività di controllo, saranno stabiliti dal supervisore in accordo con la Polizia Provinciale.

Nel caso in cui, all'interno della fascia oraria consentita, le condizioni di illuminazione non siano soddisfacenti, per sopravvenuta oscurità, è permesso l'utilizzo di fari o di ottiche di puntamento notturne (visori notturni).

Al supervisore, con provvedimento motivato, è concesso di sospendere gli abbattimenti.

Art. 4 – Requisiti per poter effettuare gli abbattimenti

Gli agenti della Polizia provinciale e gli operatori faunistici dipendenti della Provincia o dell'ATC "Pescara" in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati e in regola con la documentazione per lo svolgimento dell'attività venatoria possono operare durante l'orario di servizio. I cacciatori, invece, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) licenza di caccia in corso di validità;
- b) essere iscritti o ammessi all'ATC "Pescara";
- c) essere in regola con il versamento delle tasse e concessioni per l'attività venatoria e relativa assicurazione;
- d) essere in possesso dell'abilitazione per la caccia di selezione agli ungulati rilasciata dalla Provincia di Pescara (la Provincia valuterà eventuali analoghe attestazioni

rilasciate da altri Enti/Associazioni riservandosi la facoltà di equiparare o meno tali attestazioni a quelle da essa rilasciate);

e) che abbiano sottoscritto apposito modulo di esonero responsabilità (All. 1sel);

f) che abbiano provveduto alla taratura della carabina secondo le indicazioni concordate tra l'ATC "pescara" e la Provincia. La partecipazione è su base volontaria.

Non potranno partecipare alle operazioni di abbattimento i selecontrollori abilitati che, relativamente all'attività venatoria, hanno procedimenti penali in corso o che hanno avuto condanne penali, pur se le stesse sono state commutate in sanzioni amministrative.

Sono esclusi, inoltre, dall'attività di controllo, i selecontrollori che disturbano deliberatamente dette attività (lancio di petardi, disturbi provocati con emissione sonora, ecc.) .

Art. 5 – Assegnazione delle zone e scelta delle postazioni

In ogni zona opererà giornalmente, in contemporanea, un numero di operatori definito dal supervisore, in accordo con la Provincia, in base all'ampiezza dell'area e in relazione al piano di abbattimento da effettuare e gli obiettivi fissati nel piano d'assestamento annuale.

Ogni operatore avrà assegnata dall'ATC una zona.

I selecontrollori che non hanno mai operato, dovranno effettuare almeno 5 uscite con i selecontrollori che già hanno una comprovata esperienza nell'attività di controllo

I selecontrollori che volessero cambiare la zona loro assegnata possono:

- scambiare la propria zona con altro selecontrollore (in tal caso devono darne comunicazione scritta alla Provincia);
- inoltrare richiesta scritta alla Provincia indicando la zona che vogliono assegnata.

L'ATC, in base alle disponibilità, assegna i posti vacanti sempre tenendo conto dei criteri di cui in premessa; in assenza di posti disponibili il selecontrollore non potrà cambiare la zona assegnata.

Per urgenti motivi legati alla riduzione dei danni, il responsabile della Provincia dispone affinché il supervisore disponga lo spostamento di zona dei selecontrollori al fine di contrastare efficacemente e in maniera puntiforme il danneggiamento delle colture da parte dei cinghiali.

Al supervisore, con provvedimento motivato e in accordo con la Polizia Provinciale, è altresì concesso di rivedere l'assegnazione delle zone e di provvedere ad una diversa dislocazione.

All'interno della zona i selecontrollori devono posizionarsi nelle zone indicate dall'ATC.

I selecontrollori sono tenuti ad informarsi presso l'ufficio competente per conoscere i giorni e gli orari in cui verranno effettuati i censimenti che, generalmente, saranno svolti nel mese di aprile.

Art. 6 – Armi, munizioni e attrezzature richieste

Per l'attività di controllo possono essere impiegate solo carabine, provviste di ottica, tipo otturatore girevole e/o scorrevole/tipo express, esse devono avere un solo colpo in canna e uno nel serbatoio o caricatore.

Le carabine, con canna ad anima rigata, devono essere di tipo ammesso per l'esercizio venatorio, con calibri compresi fra i 6,5 e 8 mm.

Non possono essere utilizzate carabine palesemente inidonee e quelle che, nei caricamenti commerciali d'uso, non assicurano di possedere un'energia cinetica pari ad almeno a 200 Kgm a 200 mt dall'origine della traiettoria.

Le carabine utilizzate devono essere sottoposte a taratura ogni anno prima dell'inizio dell'attività di controllo.

Per partecipare alle operazioni di selecontrollo gli operatori abilitati dovranno utilizzare un binocolo e una radio sintonizzata sul canale 50 (frequenza 434.300).

Art. 7 – Assegnazione dei capi

L'ATC, in base ai censimenti primaverili, elabora in accordo con la Provincia, un piano di prelievo dei cinghiali per zone di controllo assegnando il numero di capi per periodi definiti in cui gli stessi devono essere abbattuti.

E' compito dell'ATC, mediante il supervisore e della provincia mediante la Polizia provinciale, verificare che durante le attività di abbattimento da postazione fissa, detto piano venga rispettato, gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni del supervisore.

Art. 8 – Calendario degli interventi

L'ATC in collaborazione con la Polizia provinciale e la Provincia, per ogni zona di caccia e per ogni giornata d'intervento, stila un calendario con i nominativi dei selecontrollori.

Nella compilazione di detti calendari ai selecontrollori che hanno partecipato ad un maggior numero di censimenti da punti di avvistamento sarà riconosciuta la priorità nelle uscite.

Il selecontrollore è tenuto ad effettuare l'uscita nei giorni indicati dal calendario, nel caso l'uscita non può essere effettuata è tenuto a trovare un sostituto, tra i selecontrollori che condividono la zona, e a darne avviso al referente di zona (vedi art. successivo). La mancata segnalazione e/o il mancato reperimento del sostituto viene considerato come assenza ingiustificata durante il proprio turno.

E' ammesso lo scambio di uno o più turni tra selecontrollori che abbiano assegnata la medesima zona, previo avviso al referente di zona.

Art. 9 – Referenti di zona

L'ATC in collaborazione con la Provincia nomina due referenti per ogni zona, preferibilmente tra i capisquadra e i vice delle zone di caccia interessate in possesso dell'abilitazione al selecontrollo degli ungulati che avranno il compito di provvedere a coprire i turni di abbattimento che dovessero risultare scoperti per rinuncia, impedimenti, ecc. da parte degli assegnatari.

Art. 10 - Attività

L'operatore è tenuto a recarsi, entro le ore indicate dall'ATC, alla località d' appuntamento individuata per la propria zona (in prossimità delle cassette dove andrà imbucata la modulistica e di cui la Provincia fornirà l'elenco).

Il punto d'appostamento dovrà essere indicato sulla carta fornita dall'ATC (vedere fig. 1) ove sono precisati i confini della zona ed una griglia di riferimento onde poter individuare gli appostamenti con coordinate tipo x-y.

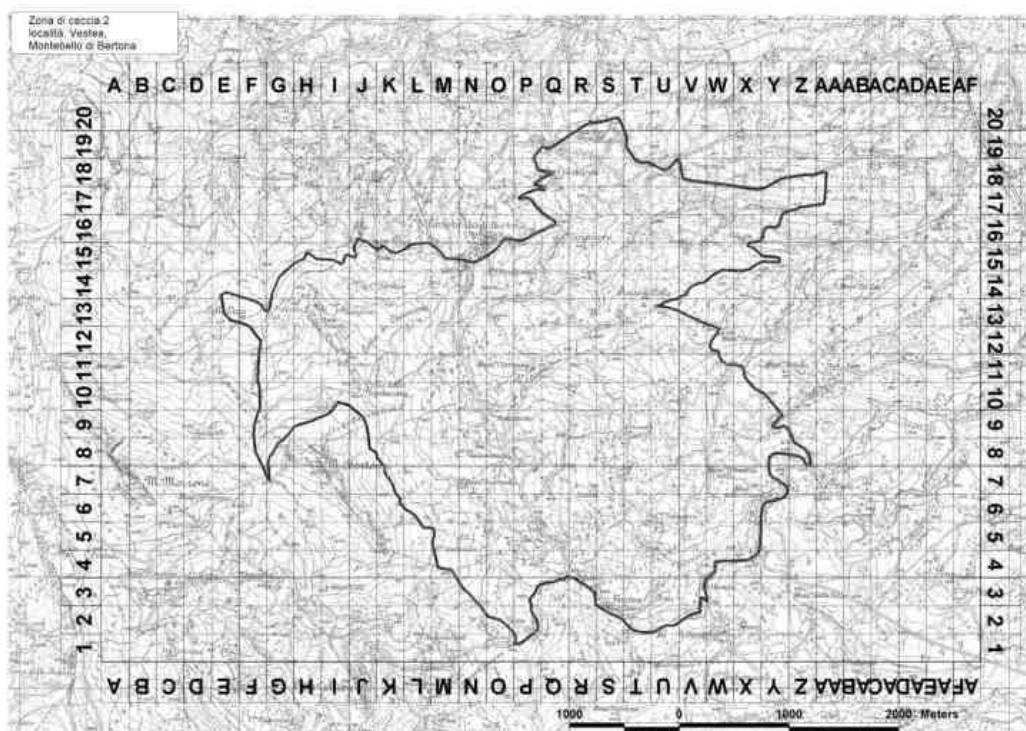


Figura 1

Ciascun operatore prima dell'appostamento provvede quindi a compilare le parti di un **“Modulo A”** predisposto dall'ATC e affisso sulla cassetta dove imbucare la modulistica. Nel **“Modulo A”** va indicato anche il mezzo di trasporto con l'annotazione del numero di targa e del tipo di veicolo per un rapido controllo da parte degli organi preposti alla vigilanza.

Il selecontrollore potrà recare con sè all'appostamento un accompagnatore.

Il raggiungimento del posto prescelto (e anche l'abbandono a fine sessione) dovrà avvenire con l'arma nell'apposita custodia, scarica e priva di caricatore.

Giunto nel punto prescelto (all'interno del quadrato individuato dalle coordinate indicate nei moduli) il selecontrollore segnalerà la sua presenza collocando nelle immediate vicinanze dell'appostamento una bandierina avente le seguenti caratteristiche:

- **colore bianco;**
- **dimensioni: H = 21 cm – L = 30 cm.**

La bandierina dovrà essere visibile a distanza anche in condizioni di luce sfavorevole.

Il punto prescelto per l'appostamento potrà essere a terra o sopraelevato, naturale o artificiale, in questo secondo caso non dovranno arrecarsi danni all'ambiente ed alle proprietà di terzi.

Ciascun selecontrollore potrà muoversi liberamente per un distanza massima di 100 mt dalla bandierina.

Tutte le attività devono essere effettuate sempre nel rispetto scrupoloso di tutte le norme di sicurezza inerenti il maneggio ed il tiro con armi da fuoco.

Il selecontrollore nella scelta della postazione deve valutare attentamente, osservando l'intorno della postazione, ogni possibile traiettoria dei propri tiri, al fine di evitare danni a persone, ad animali non ricompresi nel piano di prelievo e a cose. Il selecontrollore dovrà scegliere un sito per l'appostamento la cui conformazione gli consentirà di muoversi con assoluta sicurezza con arma impugnata.

In ogni caso prima dello sparo il selecontrollore deve SEMPRE accertarsi che il bersaglio sia posizionato in modo tale da avere nella linea della traiettoria un'area

di terreno circostante atta ad intercettare il proiettile in caso di errore o di fuoriuscita dello stesso dal corpo del selvatico.

E' vietato sparare ad una distanza superiore ai 150 metri

Ogni colpo sparato deve essere "giustificato", ovvero il selecontrollore deve avvisare via radio il referente di zona e/o il personale ATC e "dichiarare" se si è trattato di: "colpo mancato", oppure "animale ferito" oppure "animale abbattuto". In questo modo, tale comunicazione verrà ascoltata anche da tutti gli altri selecontrollori della zona che potranno regolarsi di conseguenza. Avvenuta tale comunicazione, il selecontrollore potrà essere autorizzato a muoversi dalla sua postazione. Qualora il personale ATC o un referente non siano contattabili via radio rimarrà comunque l'obbligo di avvisarli **telefonicamente**.

Dopo lo sparo il selecontrollore deve accertarsi che il cinghiale cui ha mirato sia stato realmente abbattuto, nel caso di abbattimento applicherà all'animale la targhetta o marchio di riconoscimento fornito dall'ATC.

Il selecontrollore potrà allontanarsi dalla zona segnalata dalla bandierina solo per apporre il contrassegno all'animale abbattuto.

Prima di allontanarsi dal luogo designato il selecontrollore «deve» scaricare l'arma; qualora debba provvedere all'abbattimento di un capo successivo, potrà applicare i contrassegni simultaneamente dopo l'ultimo abbattimento.

Al termine dell'appostamento il selecontrollore dovrà compilare in ogni sua parte il "**Modulo B**" ed imbucare nella cassetta, non oltre le ore indicate dall'ATC, la parte del modulo su cui è riportata la dicitura "**DA IMBUCARE NELL'APPOSITA CASSETTA**"; la parte del "**Modulo B**" su cui è riportata la dicitura "**DA CONSERVARE A CURA DEL SELECONTROLLORE**" deve essere conservata per eventuali controlli.

I moduli depositati nelle cassette vengono raccolti dal personale incaricato.

Il selecontrollore che dovesse constatare la manomissione delle cassette dovrà contattare immediatamente il supervisore per segnalare l'accaduto.

L'operatore che dovesse giungere all'appuntamento quando gli altri selecontrollori si sono già allontanati per recarsi alle postazioni prescelte dovrà avvisare quest'ultimi. La postazione individuata non può essere raggiunta prima dell'orario stabilito e concordato con il supervisore.

Gli orari per l'appuntamento presso le cassette possono essere variati con l'accordo unanime tra i selecontrollori che condividono una zona, in caso di controversie il limite è fissato dal supervisore.

Art. 11 – Capi abbattuti

Il capo è di diritto della Provincia di Pescara, il selecontrollore che l'ha abbattuto ne entra in possesso come compenso forfettario per l'attività di interesse pubblico svolta. L'abbattimento dei capi va segnalato riportando sul Modulo "B" le indicazioni relative (tipologia, ora di abbattimento, n° fascetta identificazione, ecc.).

Entro 30 giorni dall'abbattimento di ciascun capo il selecontrollore deve presentare all'ATC la "**scheda di rilevamento dei dati biometrici**" (all. 3 sel) compilata, la mandibola del capo abbattuto (trattata come indicato nell'all. 4 sel).

Tutti i capi abbattuti devono essere sottoposti ad esame trichinoscopico (allegato trichinella) e i risultati trasmessi all'ATC, sempre entro 30 giorni dall'abbattimento.

Il cinghiale abbattuto dovrà necessariamente essere visionato da personale dell'ATC o da 1 referente di zona o qualora non presenti, il capo può essere visionato anche da due selecontrollori della zona assegnata. Il personale che ha visionato il capo abbattuto ha l'obbligo di controfirmare il Modulo "B" assieme al selecontrollore che ha operato l'abbattimento.

Art. 12 – Capi feriti

E' obbligatorio il recupero dei capi feriti. Per l'effettuazione della ricerca e recupero dei capi feriti si deve ricorrere all'intervento dei conduttori proprietari dei cani da traccia abilitati ENCI.

L'ATC stilerà un elenco dei conduttori dei cani da traccia, designando anche un "referente" e accollandosi le spese per il rimborso delle uscite.

Il selecontrollore che ha ferito il capo avvisa tempestivamente il conduttore di cane da traccia e il supervisore per concordare le fasi di recupero. Qualora il recupero sia impossibile in giornata e' necessario fissare un appuntamento per il giorno successivo ed essere presenti durante le operazioni di recupero. Qualora il selecontrollore sia impossibilitato il mattino seguente a recarsi sul posto potrà mandare il suo "accompagnatore" (se è stato presente durante le operazioni di controllo del giorno precedente). Poiché l'animale ferito deve essere in ogni modo recuperato, qualora questo non avvenga per accertata inadempienza del selecontrollore alle regole sopra indicate, verranno presi i necessari provvedimenti disciplinari da parte del supervisore.

Durante la ricerca il selecontrollore e il conduttore possono recare con sé l'arma; per la ricerca si può uscire dai confini della zona avendo cura di non oltrepassare i confini dei parchi.

Non è consentito l'uso di altri cani oltre al cane da traccia del conduttore.

Alla fine della ricerca il conduttore è tenuto a compilare l'apposito modello (allegato recupero)

Art. 13 – Foraggiamento

Nella propria zona assegnata il selecontrollore, a seguito di autorizzazione del supervisore, ha la facoltà di predisporre punti di foraggiamento per agevolare gli abbattimenti.

Il selecontrollore che ha predisposto il foraggiamento, nelle giornate in cui è prevista la sua uscita, ha diritto di assegnazione della relativa postazione.

E' comunque vietato l'uso di sostanze chimiche.

E' assolutamente vietato predisporre i foraggiamenti nell'intervallo temporale giornaliero previsto per gli abbattimenti e nelle aree con colture in atto.

Art. 14 – Penalità

E' facoltà della Provincia non consentire le attività a persone che si siano rese colpevoli di mancanze e/o azioni/comportamenti non idonei durante e dopo le operazioni di abbattimento quali:

- assenza ingiustificata durante il proprio turno;
- mancata o ritardata applicazione al capo abbattuto del contrassegno numerato o sua contraffazione;
- abbattimento di un capo di classe diversa da quella assegnata (la valutazione sarà effettuata dal supervisore e comunicata al Responsabile del Servizio);
- contraffazione del capo abbattuto, es. portare al controllo un cranio o mandibola diverso da quello abbattuto;
- caricare la carabina con colpi superiore a due;
- utilizzo di una carabina diversa da quella tarata;
- mancata o parziale o errata compilazione della modulistica o mancato inserimento della stessa nella cassetta nei termini previsti;
- disturbo delle attività di controllo

Ad insindacabile giudizio del Dirigente provinciale, su segnalazione del Supervisore, l'attività potrà essere inibita per un periodo più o meno lungo, a seconda della gravità della mancanza, fino ad inibizione totale e cancellazione dai ruoli dei selecontrollori. Si rimanda alla normativa vigente in caso di infrazioni gravi.

Art. 15 – Vigilanza e sanzioni


Le violazioni delle modalità operative, comportano a carico del selecontrollore una sospensione dell'attività di selecontrollo da 1 a 10 giornate a seconda della gravità della violazione, fino alla revoca da parte della Provincia di Pescara della nomina di Selecontrollore, qualora la violazione configuri anche un reato penale o il selecontrollore deliberatamente ha ostacolato le operazioni di controllo .

Competono inoltre alla Polizia Provinciale i compiti di vigilanza, controllo e applicazione delle sanzioni previste dalla L.R. 28/01/2004 n. 10, titolo 7, artt. 51 e seguenti.

Art. 16 - Provvedimenti

I selecontrollori proprietari o conduttori di fondi ricadenti nelle zone di caccia, hanno diritto di scegliere i luoghi di appostamento che ricadono sui propri terreni.

Le modalità previste per le operazioni di controllo possono essere variate dal supervisore, qualora lo stesso ne verifichi la necessità. Le variazioni devono essere motivate e comunicate alla Provincia di Pescara.

 **PROVINCIA DI PESCARA**
MODULO B – Selecontrollo da postazione fissa

Zona di caccia assegnata n°

Data ora

Il selecontrollore
Cognome nome

alle ore ha lasciato l'appostamento ed alle ore

ha imbucato il modulo B nell'apposita cassetta.

Totale ore uscita N° munizioni usate

CINGHIALI ABBATTUTI			
Sesso e classe d'età	N°	Coord. abbattimento	N° contrassegno/i
Maschi adulti			
Femmine adulte			
Maschi rossi			
Femmine rosse			
Maschi striati			
Femmine striate			

ANIMALI AVVISTATI			
Specie	N°	Classe di sesso e d'età	Coordinate avvist.
Cani randagi			

Altre notizie:

.....

Firma

.....

Attenzione: E' obbligatorio riempire il modulo in tutte le parti e con grafia leggibile
DA CONSERVARE A CURA DEL SELECONTROLLORE

 **PROVINCIA DI PESCARA**
MODULO B – Selecontrollo da postazione fissa

Zona di caccia assegnata n°

Data ora

Il selecontrollore
Cognome nome

alle ore ha lasciato l'appostamento ed alle ore

ha imbucato il modulo B nell'apposita cassetta.

Totale ore uscita N° munizioni usate

CINGHIALI ABBATTUTI			
Sesso e classe d'età	N°	Coord. abbattimento	N° contrassegno/i
Maschi adulti			
Femmine adulte			
Maschi rossi			
Femmine rosse			
Maschi striati			
Femmine striate			

ANIMALI AVVISTATI			
Specie	N°	Classe di sesso e d'età	Coordinate avvist.
Cani randagi			

Altre notizie:

.....

Firma

.....

Attenzione: E' obbligatorio riempire il modulo in tutte le parti e con grafia leggibile
DA IMBUCARE NELL'APPOSITA CASSETTA

Da compilare in stampatello a cura del dichiarante

All'ATC Pescara
Via Passolanciano 75
65100 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)
nato/a a _____ (luogo) (_____) il _____ (data)
(prov.)
residente in _____ (località) (_____) Via _____ n. _____
(prov.)
telefono cellulare* _____ telefono fisso* _____
(n° telefono cellulare) (n° telefono fisso)

CHIEDE

di poter prendere parte agli abbattimenti selettivi di cinghiali da postazione fissa organizzati da codesto ATC per l'anno _____,

DICHIARA

- di esonerare la Provincia di Pescara, l'ATC "Pescara" ed i tecnici da essi incaricati da ogni responsabilità civile e penale in merito ad incidenti dai quali potrebbero derivare danni alla propria persona ed alle proprie cose, e/o ai danni che il sottoscritto potrebbe arrecare a terzi e/o a cose ed animali di terzi, dovunque dovessero verificarsi, in conseguenza delle attività svolte a livello di volontariato in tutte le fasi delle operazioni di abbattimento delle popolazioni di cinghiale comprese le prove di tiro, con impiego di munizioni, effettuate per tarare le armi e per esercitazioni;
- di essere in regola in ordine alla licenza di caccia, al pagamento delle tasse governative e regionali per l'esercizio venatorio, alla Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività venatoria;
- che la propria polizza assicurativa per l'attività venatoria è valida anche per il controllo delle popolazioni di selvatici (art. 19 L. 157/92 – art. 44 L.R. 10/04), fuori dal periodo, dai giorni e dagli orari dell'attività venatoria;
- di essere stato iscritto/ammesso all'ATC "Pescara" per la stagione venatoria in corso;
- di essere in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati;
- di essere coperto dalla garanzia assicurativa in ordine agli infortuni ed alle malattie professionali ovunque dovessero verificarsi alla sua persona, ivi compreso il "rischio in itinere";
- di aver preso visione del documento <<Modalità operative per gli abbattimenti selettivi di cinghiali da postazioni fisse (2015-2017)>> nel quale sono indicati i comportamenti e le modalità d'intervento cui attenersi prima, durante e dopo lo svolgimento degli abbattimenti;
- di aderire liberamente alle suddette operazioni.

_____, _____
(luogo) (data)

Il Dichiarante

Firma leggibile

Si allega fotocopia di documento d'identità

Consenso al trattamento dei dati ai sensi dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il sottoscritto selecontrollore abilitato _____, dopo aver acquisito in forma scritta/orale tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 30/06/03 n. 196 esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte dell'ATC "Pescara".

(data)

Firma

IL PRESENTE MODULO VA COMPILATO IN TUTTE LE SUE PARTI DA CIASCUN SELECONTROLLORE PRIMA DELL'INIZIO DELLA SESSIONE DI ABBATTIMENTO.

Modalità operative per l'attività di controllo con la tecnica della "Girata"

Art. 1 –impiego della tecnica della girata

La tecnica della girata è impiegata prioritariamente nell'attività di controllo per eradicare le popolazioni di cinghiale nei territori delle zone non vocate previste nel piano di gestione quinquennale delle popolazioni di cinghiale 2015-2019. Qualora l'ATC, per particolari esigenze, in accordo con la Provincia lo ritenga opportuno, la girata può essere impiegata anche nelle aree vocate.

Presso la Provincia è istituito un albo per le squadre che operano con la tecnica della girata.

La partecipazione è su base volontaria.

Art. 2 – Supervisore

Le attività di controllo saranno coordinate da un "Supervisore" nominato dalla Provincia, in forza del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 08.01.2015 ed avente ad oggetto "programma per la gestione delle zrc e delle aree cinofile provinciali e per la gestione delle popolazioni di cinghiale in Provincia di Pescara".

Il supervisore sarà nominato con determina del Dirigente del Settore competente e può essere revocato a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento.

Compito del supervisore è quello di controllare che tutte le operazioni di intervento avvengano nel rispetto di quanto previsto nel Piano di controllo e gestione triennale del cinghiale in Provincia di Pescara – Relazione per il triennio 2015-2017 e delle presenti Modalità operative, oltre che quello di dirimere qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra i selecontrollori, i quali sono tenuti ad attenersi alle sue prescrizioni.

In caso del mancato rispetto di quanto previsto nel *Piano di controllo* nonché alle presenti *Modalità operative per gli abbattimenti selettivi di cinghiali*, spetta al Supervisore, a seguito di breve relazione, proporre, d'intesa con la Provincia, le sanzioni di cui al seguente art. 15, comma 1.

Il Dirigente del settore competente della Provincia nomina un referente dipendente dell'Ente che avrà il compito di verifica dell'attuazione del piano di controllo e delle attività ad esso correlate.

Art. 3 - Membri delle squadre

Gli abbattimenti con la tecnica della girata sono effettuati da squadre costituite da cacciatori che posseggano i seguenti requisiti:

- a) licenza di caccia in corso di validità;
- b) iscrizione/ammissione all'ATC "Pescara";
- c) essere in regola con il versamento delle tasse e concessioni per l'attività venatoria e relativa assicurazione;
- d) abilitazione alla tecnica della girata rilasciata dalla Provincia di Pescara (la Provincia valuterà eventuali analoghe attestazioni rilasciate da altri Enti/Associazioni riservandosi la facoltà di equiparare o meno tali attestazioni a quelle da essa rilasciate);
- e) abbiano sottoscritto apposito modulo di esonero responsabilità (All. 1gir);

Non potranno partecipare alle operazioni di abbattimento i selecontrollori abilitati che, relativamente all'attività venatoria, hanno procedimenti penali in corso o che hanno avuto condanne penali, pur se le stesse sono state commutate in sanzioni amministrative.

Art. 4 - Caposquadra

Può ricoprire il ruolo di caposquadra un qualsiasi cacciatore abilitato alla conduzione di cane limiere che abbia la disponibilità di almeno un ausiliare con i requisiti di cui all'articolo successivo o che ne sia proprietario.

Art. 5 - Ausiliari

Sono utilizzabili esclusivamente cani che abbiano conseguito il brevetto Enci da cane limiere e lavoro singolo su cinghiale e che siano iscritti nel "*Registro Provinciale dei cani Limiere*"

Art. 6- Costituzione di una squadra

Per la costituzione di una squadra il caposquadra presenta alla Provincia l'apposita modulistica (All. 2gir) compilata in tutte le sue parti, indicando, tra l'altro:

- i nomi del/degli ausiliare/i a sua disposizione tra quelli iscritti nel "*Registro Provinciale dei cani Limiere*";
- i componenti la squadra;
- il distretto ove la squadra intende operare.

Ogni cacciatore non potrà essere iscritto contemporaneamente a più di una squadra.

Il numero minimo di cacciatori per costituire una squadra è di 15 membri caposquadra escluso.

La Provincia, con determinazione dirigenziale, autorizza le squadre che rispondono ai requisiti di cui sopra.

Art. 7- Ospiti

Gli ospiti sono cacciatori in possesso dei requisiti da a) ad e) di cui all'art. 3 non iscritti a nessuna squadra operante nell'area d'intervento e segnalati nominativamente dall'ATC alla Provincia.

Il numero di ospiti in ogni caso, non può superare quello dei componenti la squadra.

Ogni ospite può partecipare ad un max di 2 sessioni al mese in ciascuna squadra.

I cacciatori non iscritti ad alcuna squadra che intendano partecipare alle girate in qualità di ospiti, prima della 1^a uscita devono recapitare all' ATC l'all. 1gif debitamente compilato.

Art. 8 - Attività

Alle operazioni di girata possono partecipare da un minimo di 5 ad un massimo di 15 elementi più il conduttore del cane limiere che può essere il caposquadra o altro membro della squadra in possesso di abilitazione alla conduzione o il proprietario del cane abilitato purchè in possesso dell'abilitazione alla girata rilasciata dalla Provincia.

Nel caso in cui il caposquadra sia impossibilitato ad intervenire egli potrà delegare uno dei componenti la squadra in possesso di abilitazione alla conduzione di cane limiere o che sia proprietario di un cane abilitato ENCI che dovrà sostituirlo nel ruolo, resta inteso che la battuta non potrà aver luogo in mancanza di almeno uno degli ausiliari abilitati a disposizione della squadra.

Per effettuare la girata è sempre necessaria la presenza di un incaricato (agente della Polizia Provinciale o dipendente del Servizio Energia e Agricoltura o dipendente dell'ATC o Guardia Venatoria Volontaria in possesso di abilitazione alla girata e nominata dalla

Provincia), in mancanza le attività non possono essere eseguite; detto incaricato avrà cura di compilare apposito verbale su modello predisposto dalla Provincia (All. 3gir).

Durante le attività è obbligatorio l'utilizzo di giubbini ad alta visibilità.

La squadra, prima di dare avvio alle attività, provvede all'apposizione di cartelli segnaletici negli accessi principali all'area, sui cartelli deve essere riportata la dicitura:

**<<Attenzione attività di controllo del cinghiale
in corso di svolgimento>>
E' previsto l'utilizzo di armi da fuoco**

Tutti i cartelli vanno rimossi al termine della giornata.

Tutti i partecipanti devono attenersi, oltre che alle corrette procedure in materia di sicurezza e a quanto previsto nel presente documento, alle eventuali indicazioni che il caposquadra fornirà loro.

Art. 9 – Armi e munizioni

Per l'attività possono essere impiegate solo carabine, con o senza ottica, tipo otturatore girevole e/o scorrevole/tipo semiautomatico/tipo express, esse devono avere un solo colpo in canna e nessuno nella seconda canna, serbatoio o caricatore.

E' obbligatorio l'utilizzo di munizioni delle palle monolitiche prive di piombo.

Art. 10– Capi feriti

E' obbligatorio il recupero dei capi feriti. Per l'effettuazione della ricerca e recupero dei capi feriti si deve ricorrere all'intervento dei conduttori abilitati dei cani da traccia iscritti nel "Registro Provinciale dei cani da traccia" che vanno avvertiti tempestivamente per concordare il da farsi. A tali conduttori, unitamente ad un componente la squadra che può recare con sè l'arma carica, è concessa la facoltà di uscire dai confini dell'Istituto Faunistico, ma solo per la ricerca dei capi feriti suddetti ed in presenza di personale della Provincia.

Il Responsabile del Servizio Energia e Agricoltura di questo Ente nomina un referente tra i conduttori dei cani da traccia che coordinerà le attività di ricerca.

Art. 11 – Capi abbattuti

Il capo è di diritto della Provincia di Pescara, il selecontrollore che l'ha abbattuto ne entra in possesso come compenso del servizio effettuato.

L'abbattimento dei capi va segnalato riportando sul Modulo "B" le indicazioni relative (tipologia, ora di abbattimento, n° fascetta identificazione, ecc.).

Entro 30 giorni dall'abbattimento di ciascun capo il caposquadra deve presentare all'ATC la scheda di rilevamento dei dati biometrici (all. 4gir) compilata e copia dei risultati dell'esame trichinoscopico cui tutti i capi abbattuti devono essere obbligatoriamente sottoposti.

Art. 12 – Turni d'intervento

Gli interventi delle squadre sono programmati dall'ATC, possibilmente a rotazione, attingendo dall'elenco della TASK Force. Se una squadra è impossibilitata ad effettuare l'intervento verrà sostituita da quella successiva.

Se una squadra, pur avendo concordato con l'ATC una giornata di attività, non si presenta con un numero sufficiente di cacciatori per poter effettuare la girata, verrà fermata per ulteriori due turni.

Qualora l'ampiezza dell'area d'intervento lo consenta potranno operare contemporaneamente più squadre rispettando i turni di rotazione. Il numero di sessioni contemporanee per ciascuna area verrà definito dall'ATC.

Art. 13 - Provvedimenti

E' facoltà dell'ATC non consentire le attività a persone che si siano rese colpevoli di mancanze e/o azioni/comportamenti non idonei durante le operazioni di abbattimento. Ad insindacabile giudizio del supervisore, su disposizione del dirigente competente della provincia, l'attività potrà essere inibita per un periodo più o meno lungo, a seconda della gravità della mancanza, fino ad inibizione totale e cancellazione dai ruoli della squadra. Nel caso in cui non sia possibile risalire agli autori delle mancanze e/o azioni/comportamenti non idonei sarà il caposquadra a rispondere per le stesse con turni di sospensione propri e/o della squadra e fino alla cancellazione in toto della squadra.

Da compilare in stampatello a cura del dichiarante

Alla provincia di Pescara
P.zza Italia 30
65100 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente in _____ (_____) Via _____ n. _____
(località) (prov.)

telefono cellulare* _____ telefono fisso* _____
(n° telefono cellulare) (n° telefono fisso)

CHIEDE

di poter prendere parte agli abbattimenti in girata organizzati da codesto ATC per l'anno _____,

DICHIARA

- che, per la stagione venatoria in corso, è stato (barrare la voce che interessa) Iscritto Ammesso all'ATC "Pescara";
- di essere in possesso dell'abilitazione agli abbattimenti di cinghiale con la tecnica della "girata";
- di esonerare la Provincia di Pescara, l'ATC ed i tecnici da essi incaricati da ogni responsabilità civile e penale in merito ad incidenti dai quali potrebbero derivare danni alla propria persona ed alle proprie cose, e/o ai danni che il sottoscritto potrebbe arrecare a terzi e/o a cose ed animali di terzi, dovunque dovessero verificarsi, in conseguenza delle attività svolte a livello di volontariato in tutte le fasi delle operazioni di abbattimento delle popolazioni di cinghiale comprese le prove di tiro, con impiego di munizioni, effettuate per tarare le armi e per esercitazioni;
- di essere in regola in ordine alla licenza di caccia, al pagamento delle tasse governative e regionali per l'esercizio venatorio, alla Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività venatoria;
- che la propria polizza assicurativa per l'attività venatoria è valida anche per il controllo delle popolazioni di selvatici, fuori dal periodo, dai giorni e dagli orari dell'attività venatoria;
- di essere coperto dalla garanzia assicurativa in ordine agli infortuni ed alle malattie professionali ovunque dovessero verificarsi alla sua persona, ivi compreso il "rischio in itinere";
- di aver preso visione del documento <<Modalità operative per gli abbattimenti di cinghiali con la tecnica della "Girata" (2015-2017)>> nel quale sono indicati i comportamenti e le modalità d'intervento cui attenersi prima, durante e dopo lo svolgimento degli abbattimenti;
- di aderire alla squadra del caposquadra _____, ovvero di prendere parte alle operazioni in qualità di ospite;
- di aderire liberamente alle suddette operazioni.

_____, _____
(luogo) (data)

Il Dichiarante

Firma leggibile

Si allega fotocopia di documento d'identità

Consenso al trattamento dei dati ai sensi dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il sottoscritto selecontrollore abilitato _____, dopo aver acquisito in forma scritta/orale tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 30/06/03 n. 196 esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte della Provincia di Pescara.

(data)

Firma

Da compilare in stampatello

All. 2 gir

Alla Provincia di Pescara
P.zza Italia
65100 Pescara (PE)

Il/La sottoscritto/a: _____
(cognome e nome)

nato/a a: _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente in: _____ (_____) via _____
(località) (prov.) (via)

_____ N° _____ recapito telefonico: _____
(via) (civico) (n° telefonico)

Abilitato/da dalla Provincia di Pescara quale conduttore di cane limiere o proprietario dello stesso provvisto di abilitazione alla girata,

CHIEDE

di poter costituire una squadra per gli abbattimenti di cinghiale con la tecnica della GIRATA, da effettuarsi nella provincia di Pescara, con i seguenti componenti:

	NOMINATIVO	Nato il	Comune di residenza	ATC "Pescara"
1				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
2				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
3				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
4				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
5				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
6				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
7				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
8				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
9				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
10				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
11				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
12				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
13				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
14				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
15				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
16				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
17				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
18				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
19				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso

20				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
21				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
22				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
23				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
24				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
25				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
26				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
27				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
28				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
29				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso
30				<input type="checkbox"/> Iscritto <input type="checkbox"/> Ammesso

La squadra si avvarrà del/i seguente/i ausiliare/i abilitato/i ENCI e iscritto/i all'albo dei cani limiere della Provincia di Pescara:

	Nome ausiliare
1	
2	
3	

_____ ,
(luogo)

(data)

IL DICHIARANTE

- Si allegano dichiarazioni di esonero di tutti i componenti (caposquadra compreso) (all. 1 gif e relative copie di documento d'identità).

Settore III – Ambiente e Pianificazione Territoriale



Controllo delle popolazioni di cinghiale mediante "girata"
(Da compilarsi a cura dell'incaricato della Provincia/ATC che presiede alle attività)

Il sottoscritto, attesta che in data, dalle ore alle ore ha presenziato alle attività in oggetto effettuate in località del Comune di dalla squadra del Sig.

Alle attività di cui sopra hanno preso parte i signori:

cognome e nome (in stampatello)

cognome e nome (in stampatello)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Le operazioni si sono concluse con l'abbattimento di:

- n° Maschi Adulti;
- n° Femmine Adulte;
- n° Maschi Rossi;
- n° Femmine Rosse;
- n° Femmine Striate;
- n° Maschi Striati.

Sono stati feriti e non recuperati n° capi.

Sono stati avvistati n° capi.

.....
luogo data

.....
Firma/e

Firma del caposquadra o suo delegato

Modalità operative per gli abbattimenti selettivi notturni di cinghiali, da mezzo mobile, per la prevenzione/riduzione dei danni alle colture agricole (triennio 2012-2014)

Premesso

Gli abbattimenti selettivi notturni di cinghiali, da mezzo mobile, sono effettuati da selecontrollori abilitati per il cinghiale che effettuano il controllo notturno delle volpi.

Sarà compito del supervisore, in accordo con la Polizia Provinciale, stabilire, caso per caso, gli interventi da effettuare. Il supervisore che sovrintende tali operazioni sarà nominato dal Dirigente della Provincia.

La partecipazione è su base volontaria.

Art. 2 – Requisiti per poter effettuare gli abbattimenti

Il selecontrollo notturno di cinghiali da mezzo mobile può essere eseguito dagli agenti della Polizia provinciale oltre che dai selecontrollori di cui in premessa. Gli operatori faunistici dipendenti della Provincia o dell'ATC "Pescara" devono essere in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati ed essere in regola con la documentazione per lo svolgimento dell'attività venatoria.

Art. 3 – Armi e munizioni

Per l'attività possono essere impiegate solo carabine, provviste di ottica di puntamento anche notturne (visore notturno), tipo otturatore girevole e/o scorrevole. E' vietato l'uso di carabine semiautomatiche.

Le carabine, con canna ad anima rigata, devono essere di tipo ammesso per l'esercizio venatorio, con calibri compresi fra i 6,5 e 8 mm.

E' obbligatorio l'utilizzo delle palle monolitiche prive di piombo.

Art. 4 – Mezzo ed equipe d'intervento

L'operatore, per effettuare l'intervento, deve avere la disponibilità della seguente attrezzatura:

- automezzo idoneo;
- un faro idoneo;

ed essere accompagnato da un autista ed un manovratore di faro.

Gli abbattimenti possono essere effettuati solo in presenza di:

- a) un agente della Polizia Provinciale, ovvero un dipendente della Provincia, ovvero un dipendente dell'ATC, ovvero di una Guardia Venatoria Volontaria in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati e nominata dalla Provincia.

Su autorizzazione del personale di cui al punto a) l'operatore può appostarsi anche sul terreno.

Art. 5 - Attività

L'autorizzazione agli abbattimenti notturni, nominativa, viene rilasciata con determinazione dirigenziale.

Data, ora e località degli interventi vengono stabiliti dal supervisore in accordo con la polizia provinciale, che può disporre l'attività contemporanea di più selecontrollori.

Gli interventi ed in particolare il periodo e l'orario, dovranno essere preventivamente concordati con il Comandante del Corpo di Polizia Provinciale.

L'agente della Polizia Provinciale ovvero il dipendente del Servizio Energia e Agricoltura della Provincia ovvero il dipendente dell'ATC ovvero la Guardia Venatoria Volontaria che presiede alle attività è tenuto alla compilazione del verbale (all. 2not).

Art. 6 – Capi feriti

E' obbligatorio il recupero dei capi feriti. Per l'effettuazione della ricerca e recupero dei capi feriti si deve ricorrere all'intervento dei conduttori abilitati dei cani da traccia iscritti nel "*Registro Provinciale dei cani da traccia*" che vanno avvisati tempestivamente per concordare il da farsi. Durante la ricerca il conduttore e l'operatore possono recare con loro l'arma.

La provincia nomina un referente tra i conduttori dei cani da traccia che coordinerà le attività di ricerca.

Art. 7 – Capi abbattuti

Il capo è di diritto della Provincia di Pescara, il selecontrollore che l'ha abbattuto ne entra in possesso come compenso del servizio effettuato. L'abbattimento dei capi va segnalato riportando sul Modulo "B" le indicazioni relative (tipologia, ora di abbattimento, n° fascetta identificazione, ecc.).

I capi abbattuti possono essere ceduti anche al proprietario o conduttore del fondo che ha richiesto l'intervento. Entro 30 giorni dall'abbattimento di ciascun capo il selecontrollore deve presentare alla Provincia la scheda di rilevamento dei dati biometrici compilata e copia dei risultati dell'esame trichinoscopico cui tutti i capi abbattuti devono essere obbligatoriamente sottoposti.

Art. 8 – Turni d'intervento

Nel caso in cui agli interventi siano autorizzati più selecontrollori per la medesima area, questi potranno accordarsi per stabilire le giornate d'intervento. Se i selecontrollori non giungono ad un accordo essi interverranno a rotazione.

Se un selecontrollore è impossibilitato ad effettuare l'intervento quando previsto dal turno verrà sostituito da quello immediatamente successivo nel turno di rotazione.

Se un selecontrollore, pur avendo concordato con l'ATC l'attività, non si reca al luogo dell'appuntamento, verrà fermato per ulteriori due turni.

Si ricorda che date, orari e località degli interventi vengono stabiliti dal Supervisore.

Art. 9 - provvedimenti

E' facoltà della Provincia non consentire le attività a persone che si siano rese colpevoli di mancanze e/o azioni/comportamenti non idonei durante le operazioni di abbattimento. Ad insindacabile giudizio del Dirigente della provincia, l'attività potrà essere inibita per un periodo più o meno lungo, a seconda della gravità della mancanza. Nel caso in cui non sia possibile risalire agli autori delle mancanze e/o azioni/comportamenti non idonei sarà il selecontrollore a rispondere per le stesse con turni di sospensione.

Da compilare in stampatello a cura del dichiarante

**All'ATC "Pescara"
via Passo Lanciano, 75
65124 Pescara (PE)**

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato/a a _____ (luogo) (_____) il _____ (prov.) (data)

residente in _____ (località) (_____) Via _____ n. _____ (prov.)

telefono cellulare* _____ (n° telefono cellulare) telefono fisso* _____ (n° telefono fisso)

CHIEDE

di poter prendere parte agli abbattimenti notturni di cinghiali da mezzo mobile organizzati da codesta Provincia per l'anno _____,

DICHIARA

- che, per la stagione venatoria in corso, è **iscritto** all'ATC "Pescara";
- di esonerare la Provincia di Pescara, l'ATC "Pescara" ed i tecnici da essa incaricati da ogni responsabilità civile e penale in merito ad incidenti dai quali potrebbero derivare danni alla propria persona ed alle proprie cose, e/o ai danni che il sottoscritto potrebbe arrecare a terzi e/o a cose ed animali di terzi, dovunque dovessero verificarsi, in conseguenza delle attività svolte a livello di volontariato in tutte le fasi delle operazioni di abbattimento delle popolazioni di cinghiale comprese le prove di tiro, con impiego di munizioni, effettuate per tarare le armi e per esercitazioni;
- di essere in regola in ordine alla licenza di caccia, al pagamento delle tasse governative e regionali per l'esercizio venatorio, alla Polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi derivante dall'uso delle armi o degli arnesi utili all'attività venatoria;
- che la propria polizza assicurativa per l'attività venatoria è valida anche per il controllo delle popolazioni di selvatici, fuori dal periodo, dai giorni e dagli orari dell'attività venatoria;
- di essere coperto dalla garanzia assicurativa in ordine agli infortuni ed alle malattie professionali ovunque dovessero verificarsi alla sua persona, ivi compreso il "rischio in itinere";
- di essere in possesso di abilitazione al selecontrollo degli ungulati;
- di aver preso visione del documento <<Modalità per gli abbattimenti notturni di cinghiali da mezzo mobile (2015-2017)>> nel quale sono indicati i comportamenti e le modalità d'intervento cui attenersi prima, durante e dopo lo svolgimento degli abbattimenti;
- di aderire liberamente alle suddette operazioni.

_____, _____
(luogo) (data)

Il Dichiarante

Firma leggibile

Si allega fotocopia di documento d'identità

Consenso al trattamento dei dati ai sensi dal D.Lgs. 30.06.2003 n. 196

Il sottoscritto selecontrollore abilitato _____, dopo aver acquisito in forma scritta/orale tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 30/06/03 n. 196 esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali da parte della Provincia di Pescara.

(data)

Firma

Settore III Ambiente e Pianificazione Territoriale



Controllo notturno delle popolazioni di cinghiale da mezzo mobile (Da compilarsi a cura dell'incaricato della Provincia che presiede alle attività)

Il sottoscritto, in qualità di attesta che in data, dalle ore alle ore ha presenziato alle attività in oggetto effettuate in località del Comune di dal selecontrollore

Le operazioni si sono concluse con l'abbattimento di:

- n° Maschi Adulti;
- n° Femmine Rosse;
- n° Femmine Adulte;
- n° Femmine Striate;
- n° Maschi Rossi;
- n° Maschi Striati.

Sono stati feriti e non recuperati n° capi.

Sono stati avvistati n° capi.

.....

luogo

data

.....
Firma/e

Firma del selecontrollore

.....

COMPOSIZIONE E GESTIONE DELLA TASK-FORCE PER IL CINGHIALE

L'ATC Pescara, in collaborazione con la Provincia e il Corpo di Polizia Provinciale, predispongono una "task-force provinciale", costituita dai selecontrollori più meritevoli e in base ad una specifica graduatoria il cui criteri prioritari per la scelta del selecontrollore saranno:

- non appartenenza ad alcuna squadra assegnataria di zone di caccia;
- maggior numero di capi abbattuti durante l'attività di selecontrollo in riferimento all'area assegnata;
- possesso dell'abilitazione di guardia venatoria volontaria.

Per il selecontrollo notturno il criterio sarà invece la partecipazione del selecontrollore al controllo notturno delle volpi.

Tale Task Force interverrà prontamente per ridurre i danni da cinghiale nei casi in cui le squadre non siano in grado di produrre un'azione efficace sui loro territori, oppure nel caso del verificarsi di danni sul territorio non vocato, cioè non sottoposto a zonazione. L'attività di controllo sarà svolta dalla task-force anche nel periodo in cui l'attività venatoria è consentita. I selecontrollori che fanno parte della task force e appartengono a squadre assegnatarie delle zone, possono operare in attività di controllo, durante l'attività venatoria, nelle zone non vocate.

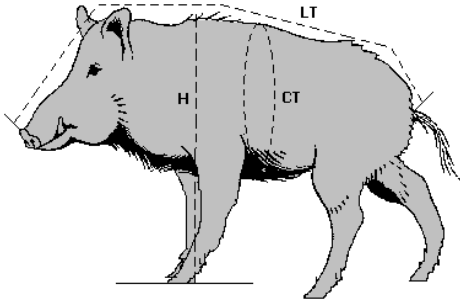
Presso l'ATC è istituito un registro dei selecontrollori e delle squadre abilitate per la girata che fanno parte della Task-Force.

L'ATC Pescara dovrà rispondere alle richieste di intervento degli agricoltori nel giro di 24-48 ore dal momento di segnalazione del danno in atto.

Le procedure d'intervento sono le seguenti:

- il personale dell'ATC o un cacciatore di cinghiale dallo stesso delegato ed appartenente alla squadra assegnataria della zona dove si è verificato il danno effettueranno un primo sopralluogo subito dopo la richiesta d'intervento;
- dopo il sopralluogo il personale dell'ATC deciderà il tipo di intervento da porre in essere (prevenzione o abbattimenti);
- il selecontrollore che effettuerà l'abbattimento ha l'obbligo di far controfirmare dall'agricoltore che ha richiesto l'intervento un apposito modulo predisposto dall'ATC;
- il modulo dovrà essere riconsegnato all'ATC entro tre giorni dall'intervento.

Scheda di rilevamento dati dei cinghiali abbattuti

	<p>CT = circonferenza del torace allo sterno</p> <p>H = altezza al garrese</p> <p>LT = lunghezza totale dalla punta del grifo alla base della coda con l'animale disteso</p>
---	---

Selecontrollore:		n° contrassegno applicato all'animale:
Località dell'abbattimento:		Coordinate geografiche:
Data:	Ora:	Condizioni meteo:

Animale abbattuto

Sesso: Maschio Femmina

Classe d'età: Adulto Rosso Striato

MISURE BIOMETRICHE (vedere figura in alto)	
CT (circonferenza del torace allo sterno)	cm.:
H (altezza al garrese)	cm.:
LT (lunghezza totale dalla punta del grifo alla base della coda con l'animale disteso)	cm.:

Peso intero	Kg.:	Peso eviscerato	Kg.:
--------------------	------	------------------------	------

Contenuto dello stomaco
Colore del mantello
Stato dell'animale (magro, grasso, con chiazze sulla pelle, etc.)

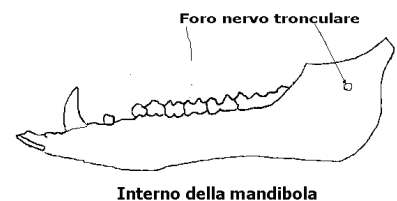
<p>Formula dentaria</p> <p>(indicare con i, c, p ed m i denti da latte e con I, C, P ed M i denti definitivi, indicando inoltre il numero di denti per ciascun tipo)</p>

Note (es.: quanti animali componevano il gruppo, etc.)

Allegato mandibola

Trattamento della mandibola

- 1) Staccare la mandibola dal cranio;
- 2) Scarnificare quanto più possibile stando attenti a non intaccare l'osso;
- 3) Immergere in acqua fredda per almeno una notte al fine di eliminare il sangue;
- 4) Immergere totalmente in una pentola colma di acqua con qualche goccia di aceto e di detersivo per piatti e portare all'ebollizione;
- 5) Dopo un paio d'ore di ebollizione a fuoco lento (rabboccare l'acqua per tenere la mandibola sempre immersa e schiumare con una schiumarola) la mandibola dovrebbe essere pronta per la scarnificazione. Il tempo di ebollizione necessario dipende dall'età dell'animale e dalla consistenza della carne;
- 6) Immergere in acqua fredda e far raffreddare per eliminare i residui di grasso;
- 7) Procedere ad una minuziosa pulizia eliminando anche i residui di carne più piccoli [in particolare prestare attenzione nell'eliminare i residui di carne negli interstizi tra i denti e il nervo tronculare (vedi immagine a lato) con l'ausilio di spazzole, fil di ferro, etc.];
- 8) Lasciar asciugare per 36/48 ore ponendo il tutto all'aria;
- 9) Immergere la mandibola in acqua ossigenata a 130 volumi (si acquista in farmacia) per 24/48 ore. In alternativa avvolgere la mandibola con cotone idrofilo (ovatta) o carta igienica e bagnare con acqua ossigenata a 130 volumi, lasciar agire per 24/48 ore avendo cura di bagnare ogni tanto con altra acqua ossigenata per evitare che l'ovatta (o la carta) si asciughi.
- 10) Lasciar asciugare all'aria per altre 24/48 ore.

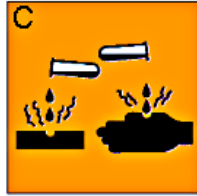


ATTENZIONE!!!!!!

L'acqua ossigenata a tenori elevati è fortemente corrosiva per la pelle e pericolosissima per gli occhi. Fare attenzione a non respirarne i vapori. Utilizzare la massima accortezza per prevenire la possibilità di schizzi.

E' obbligatorio

l'utilizzo di dispositivi individuali di protezione per gli occhi e per le mani.



Allegato trichinella

Selecontrollo della specie cinghiale (*Sus scrofa*)

I cinghiali abbattuti durante le operazioni di selecontrollo devono necessariamente essere sottoposti ad esame trichinoscopico presso i Servizi Veterinari della ASL.

Per l'esame trichinoscopico devono essere consegnati al laboratorio, per ciascun capo:

- Intera corata,
- Parte dei masseteri;
- Parte del diaframma;
- Il “*Modello a)- USL*” allegato alla presente debitamente **compilato da chi ha abbattuto l'animale**;
- Ricevuta del versamento di **€ 7.75** sul CCP n. **17222654** intestato ad ASL Pescara – Riscossione Prestazioni Servizio Veterinario – Servizio Tesoreria- Causale: centro di costo 119 – esame trichinoscopico cinghiale.

Se si conferiscono campioni provenienti da più animali è necessario conferirli separatamente, in modo che si possa risalire al capo di provenienza, compilare un “*Modello a) USL*” per ciascun capo e versare un importo di € 7.75 moltiplicato il numero di capi.

N.B.: Il veterinario potrà richiedere il conferimento di altre parti dell'animale abbattuto. Copia del risultato dell'esame trichinoscopico dovrà essere presentata alla Provincia.

Generalità del Cacciatore/Selecontrollore:

Cognome

Nome

Nato a il

Residente a

Abbattimento del capo:

Data Ora

Luogo

Eventuali comportamenti anomali dell'animale riscontrati prima dell'abbattimento (andatura anomala, abbattimento del sensorio, ecc.)

.....
.....
.....
.....
.....

Caratteristiche anomale (presenza di ferite "vecchie" o infette, lesioni, fratture, ecc.)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma

Allegato recupero
PROVINCIA DI PESCARA
SERVIZIO ENERGIA E AGRICOLTURA

**OPERAZIONI DI CONTROLLO SELETTIVO
DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE**

Rapporto uscita con cane da traccia per il recupero di animali feriti

In data alle ore il sottoscritto
..... conduttore di cane da traccia si è recato in località
..... unitamente al sig.
..... per effettuare
il recupero di un animale ferito in data alle ore dal
selecontrollore

Il punto dove il ferimento è avvenuto è segnalato:

in maniera idonea;

in maniera NON idonea.

Dall'esame dell'area ove è avvenuto il ferimento si può dedurre che:

l'animale è stato ferito in maniera superficiale;

l'animale è stato ferito in maniera grave;

altro (specificare)

Il cane:

NON ha individuato alcuna traccia di animale ferito;

ha seguito per circa metri la traccia di un animale ferito.

L'uscita si è conclusa:

con il ritrovamento dell'animale ferito che è risultato:

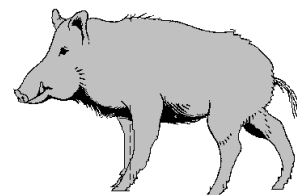
morto

ancora in vita;

senza il ritrovamento dell'animale ferito

La ricerca è stata sospesa perchè

Indicare sul disegno la parte del corpo ove l'animale recuperato era stato ferito



Note

.....
.....
.....
.....

Il conduttore